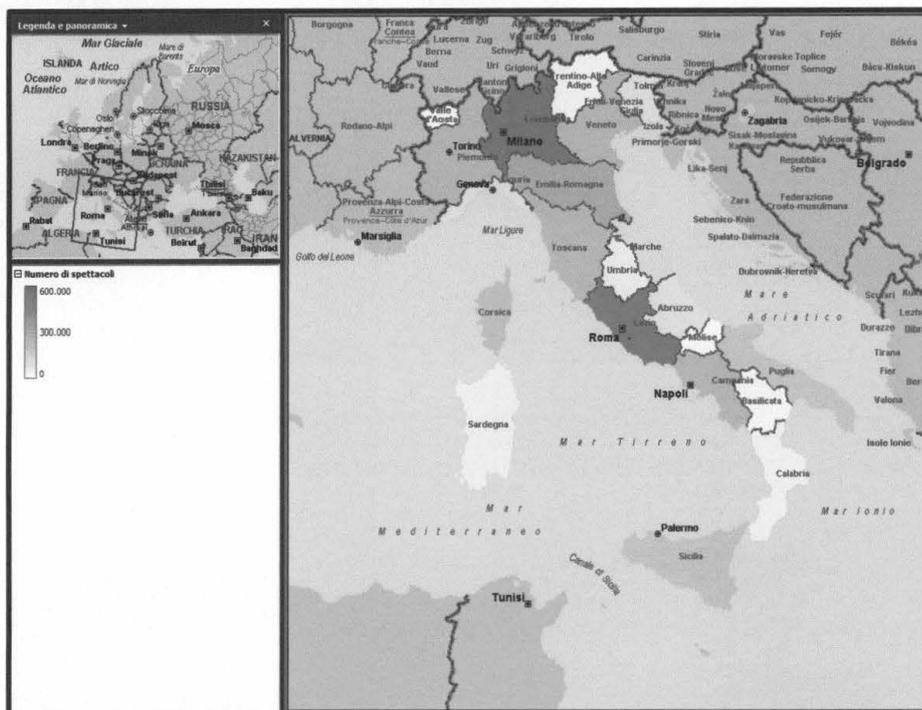


RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Considerando soltanto l'attività cinematografica, il maggior numero di spettacoli è proposto in Lombardia e più di 450 mila anche nel Lazio, rispettivamente 509.368 e 482.996, mentre meno di 8 mila sia in Valle d'Aosta che in Molise, rispettivamente 7.870 e 7.547.

In Figura 9.10 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli dal vivo e cinematografici proposti nel 2016 per regione.

Figura 9.10 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO
PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 2016)

(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)

Appendice A.
Aree territoriali
omogenee in
PanoramaSpettacolo. Lo
spettacolo
cinematografico: una
analisi territoriale

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Aree territoriali omogenee in *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale*

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'intento è fornire informazione statistica territorialmente dettagliata, che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi a beneficio del settore culturale³¹.

³¹Il progetto *PanoramaSpettacolo* è presente, come Studio Progettuale, nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2017-2019 (codice MBE-00017). L'ente titolare del progetto è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica. Il Programma Statistico Nazionale (*PSN*) è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Le linee di indirizzo del *PSN* sono definite dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (*COMSTAT*) all'inizio di ogni triennio, e la predisposizione del *PSN* è affidata all'*ISTAT*, che si avvale per tale attività dei Circoli di Qualità e della Commissione degli Utenti dell'Informazione Statistica (*CUIS*).

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale*³² è il quarto documento di ricerca prodotto nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo*, dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In *PanoramaSpettacolo Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale* è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico. I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla SIAE, con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2015.

Nella prima parte dello studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli cinematografici proposti nei diversi contesti territoriali.

Nella seconda parte dello studio, l'analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*³³, e con la definizione di aree territoriali omogenee. Le aree omogenee sono costruite aggregando, mediante Cluster Analysis, contesti territoriali provinciali, contigui e non. Attraverso l'applicazione della procedura *k-means di clustering*, sono definiti 9 cluster, costituiti da province che presentano somiglianze in riferimento a caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo cinematografico³⁴.

I documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* sono strumenti conoscitivi utili ai fini della corretta definizione di politiche e di interventi a beneficio del settore culturale.

³²Fabio Ferrazza, "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale", *Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*, Tipografia Raia, Roma, 2017.

³³Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre a un indice, *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*. L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose".

³⁴Le aree omogenee sono individuate con una Cluster Analysis con il metodo delle *k-medie*. Il metodo delle *k-medie*, proposto da James B. MacQueen nel 1967, è uno dei cosiddetti metodi non gerarchici, o partitivi. L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da massimizzare una funzione obiettivo. Le diverse tecniche non gerarchiche si differenziano per le caratteristiche delle funzioni obiettivo. Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico SPSS (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Le analisi territoriali proposte nei documenti prodotti nell'ambito del progetto *PanoramaSpettacolo* possono essere utili anche nella definizione di progetti che ambiscano a uno sviluppo territoriale *culture-driven*.

Il documento *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale*³⁵ è disponibile all'indirizzo <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo> e all'indirizzo <http://www.cinema.beniculturali.it/direzionegenerale/124/osservatorio-dello-spettacolo/>.

Le 3 variabili quantitative utilizzate per aggregare le province italiane, e quindi per suddividere il territorio nazionale in partizioni omogenee, sono il “numero di spettacoli cinematografici”, l’*“indice di copertura territoriale dell’offerta di spettacolo cinematografico”* e il “numero medio di ingressi per spettacolo cinematografico”.

In Tabella A.1 è riportata la composizione dei cluster.

Tabella A.1 Spettacolo cinematografico (2015) - Cluster Analysis: composizione dei cluster

Cluster	Province
Cluster 1	Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Bolzano, Caltanissetta, Cosenza, Ferrara, Gorizia, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Olbia-Tempio, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Sondrio, Terni, Trapani, Trieste e Viterbo
Cluster 2	Ancona, Catania, Genova, Napoli, Palermo, Perugia, Torino, Treviso e Venezia
Cluster 3	Medio Campidano, Oristano e Vibo Valentia
Cluster 4	Milano e Roma
Cluster 5	Biella, Lecco e Sassari
Cluster 6	Bari e Firenze
Cluster 7	Bergamo, Bologna, Brescia, Lucca, Modena, Padova, Parma, Pordenone, Taranto, Trento, Varese, Verona e Vicenza
Cluster 8	Brindisi, Enna, Forlì-Cesena, Grosseto, Livorno, Ragusa, Ravenna e Reggio nell'Emilia
Cluster 9	Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Carbonia-Iglesias, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecce, Lodi, Novara, Nuoro, Ogliastra, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Piacenza, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Teramo, Udine, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

³⁵Fabio Ferrazza, “PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo cinematografico: una analisi territoriale”, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Tipografia Raia, Roma, 2017.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Ciascun cluster si caratterizza per gli aspetti di seguito descritti.

• **Cluster 1 — Basso numero di spettacoli cinematografici: Agrigento, Arezzo, Ascoli Piceno, Bolzano, Caltanissetta, Cosenza, Ferrara, Gorizia, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Messina, Olbia-Tempio, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Sondrio, Terni, Trapani, Trieste e Viterbo (Figura A.1).**

Il Cluster 1 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici.

Nelle province del Cluster 1, in media, si sono tenuti 17.292 spettacoli cinematografici, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico è pari a circa 20% e sono circa 30 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 1 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione.

In 20 delle 31 province del Cluster 1 si sono tenuti meno di 20 mila spettacoli, e in 4 delle 31 province del Cluster 1 meno di 7 mila spettacoli (nella provincia di Olbia-Tempio, nella provincia di Sondrio, nella provincia di Matera e nella provincia di Massa-Carrara).

All'interno del Cluster 1, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti, tra 33% e 35%, nelle province di Trapani, Siena e Rimini, e i valori più bassi, circa 10%, nelle province di Cosenza, Terni, L'Aquila e Rovigo, mentre il numero di ingressi per spettacolo assume i valori più alti nelle province di Massa-Carrara e Sondrio, circa 40 ingressi per spettacolo, e il valore più basso nella provincia di Agrigento, circa 20 ingressi per spettacolo.

Delle 31 province del Cluster 1, 2 sono province di capoluoghi di regione e 17 sono province dell'Italia centrale o dell'Italia insulare.

Nel Cluster 1 ci sono 6 province della Toscana, 5 province della Sicilia, 2 province dell'Emilia-Romagna, 2 province del Friuli-Venezia Giulia, 2 province del Lazio, 2 province della Liguria, 2 province della Lombardia, 2 province delle Marche, 1 provincia dell'Abruzzo, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia della Calabria, 1 provincia della Campania, 1 provincia della Sardegna, 1 provincia del Trentino-Alto Adige, 1 provincia dell'Umbria e 1 provincia del Veneto (Figura 2.2.1).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 1 è pari a 360.692. Salerno è la provincia del Cluster 1 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Gorizia è quella con un numero di residenti minore di 150 mila.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

• **Cluster 2 — Alto numero di spettacoli cinematografici: Ancona, Catania, Genova, Napoli, Palermo, Perugia, Torino, Treviso e Venezia (Figura A.2).**

Il Cluster 2 si caratterizza per un alto numero di spettacoli cinematografici.

Nelle province del Cluster 2, in media, si sono tenuti 63.008 spettacoli cinematografici, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico è pari a circa 25% e sono circa 35 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 2 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione.

In 5 delle 9 province del Cluster 2 si sono tenuti più di 50 mila spettacoli, e le province del Cluster 2 nelle quali sono proposti più spettacoli sono Torino e Napoli, rispettivamente 130.700 e 113.915.

All'interno del Cluster 2, l'indice di copertura territoriale assume il valore più alto, circa 39%, nella provincia di Venezia, e i valori più bassi nelle province di Torino e Treviso, rispettivamente circa 14% e circa 18%, mentre il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Torino, circa 40 ingressi per spettacolo, e il valore più basso nella provincia di Venezia, circa 27 ingressi per spettacolo.

Delle 9 province del Cluster 2, 7 sono province di capoluoghi di regione.

Nel Cluster 2 ci sono 2 province della Sicilia, 2 province del Veneto, 1 provincia della Campania, 1 provincia della Liguria, 1 provincia delle Marche, 1 provincia del Piemonte e 1 provincia dell'Umbria (Figura 2.2.2).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 2 è pari a 1.283.669, e 7 province del Cluster 2 hanno un numero di residenti maggiore di 850 mila. Napoli e Torino sono le province del Cluster 2 con un numero di residenti maggiore di 2 milioni, mentre Perugia e Ancona sono quelle con un numero di residenti minore di 700 mila.

• **Cluster 3 — Bassissimo numero di spettacoli cinematografici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e basso numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Medio Campidano, Oristano e Vibo Valentia.**

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Cluster 3 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un basso numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 3, in media, si sono tenuti 3.581 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 4% e sono circa 14 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 3 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccolissima dimensione e poco presente sul territorio, e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 3, la provincia in cui si sono tenuti meno spettacoli è Medio Campidano, 382, mentre l'indice di copertura territoriale assume i valori più bassi, circa 2%, nelle province di Vibo Valentia e Oristano.

Medio Campidano è la provincia italiana nella quale si sono tenuti meno spettacoli cinematografici, mentre Vibo Valentia e Oristano sono le province italiane nelle quali si registrano i più bassi livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti e sono 2 delle 5 province italiane nelle quali l'indice di copertura territoriale assume valori minori di 3%.

Sono circa 12 gli ingressi per spettacolo nella provincia di Vibo Valentia, circa 13 nella provincia di Medio Campidano, e circa 17 nella provincia di Oristano.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Vibo Valentia è pari a 163.068, il numero di residenti nella provincia di Oristano è pari a 162.643 e il numero di residenti nella provincia di Medio Campidano è pari a 100.141.

● **Cluster 4 — Altissimo numero di spettacoli cinematografici: Milano e Roma.**

Il Cluster 4 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli cinematografici.

Nel Cluster 4 ci sono la provincia di Roma, nella quale si sono tenuti 401.322 spettacoli cinematografici, e la provincia di Milano, nella quale si sono tenuti 281.994 spettacoli cinematografici. Roma è la prima provincia italiana per numero di spettacoli cinematografici, e Milano la seconda.

Il Cluster 4 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grandissima dimensione.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Nella provincia del capoluogo della Lombardia l'offerta di spettacolo cinematografico è però più presente sul territorio (il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* per la provincia di Milano è pari a 46%, mentre per la provincia di Roma è pari a circa 21%), ed è maggiore il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti (in media, nella provincia di Milano circa 40 ingressi per spettacolo cinematografico, mentre nella provincia di Roma circa 31).

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia del capoluogo del Lazio è pari a 4.342.046, mentre il numero di residenti nella provincia del capoluogo della Lombardia è pari a 4.061.382.

• **Cluster 5 — Bassissimo numero di spettacoli cinematografici, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico e alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Biella, Lecco e Sassari.**

Il Cluster 5 si caratterizza per un bassissimo numero di spettacoli cinematografici, per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* e per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 5, in media, si sono tenuti 2.440 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 9% e sono circa 69 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 5 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccolissima dimensione e poco presente sul territorio, ma anche per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. Nel Cluster 3 e nel Cluster 5 l'offerta di spettacolo presenta le stesse caratteristiche, mentre il livello di partecipazione del pubblico è basso nel Cluster 3 ed è alto nel Cluster 5.

All'interno del Cluster 5, circa 2 mila spettacoli si sono tenuti sia nella provincia di Sassari che in quella di Lecco, e 3.119 in quella Biella, mentre l'*indice di copertura territoriale* assume i valori più bassi nelle province di Biella e Sassari, rispettivamente circa 5% e circa 6%.

Nel Cluster 5 ci sono le 3 province italiane nelle quali si registrano i più alti livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti: sono circa 89 gli ingressi per spettacolo nella provincia di Lecco, circa 59 nella provincia di Biella e circa 57 nella provincia di Sassari.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Lecco è pari a 340.251, il numero di residenti nella provincia di Sassari è pari a 334.715 e il numero di residenti nella provincia di Biella è pari a 181.089.

• **Cluster 6 — Alto numero di spettacoli cinematografici e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Firenze e Bari.**

Il Cluster 6 si caratterizza per un alto numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nel Cluster 6 ci sono la provincia di Firenze e la provincia di Bari. Nella provincia del capoluogo della Toscana si sono tenuti 80.610 spettacoli cinematografici e il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 57%, mentre nella provincia del capoluogo della Puglia si sono tenuti 94.686 spettacoli cinematografici e il valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 53%. In media, sono circa 34 gli ingressi per spettacolo cinematografico nelle 2 province del Cluster 6.

Il Cluster 6 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di grande dimensione e molto presente sul territorio.

Al 1° gennaio 2015, il numero di residenti nella provincia di Bari è pari a 1.660.766, mentre il numero di residenti nella provincia di Firenze è pari a 1.012.180.

• **Cluster 7 — Alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico: Bergamo, Bologna, Brescia, Lucca, Modena, Padova, Parma, Pordenone, Taranto, Trento, Varese, Verona e Vicenza (Figura A.3).**

Il Cluster 7 si caratterizza per un alto numero di ingressi per spettacolo cinematografico.

Nelle province del Cluster 7, in media, si sono tenuti 30.097 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 26% e sono circa 45 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Cluster 7 si caratterizza, dunque, per un alto livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

Il numero di ingressi per spettacolo è maggiore di 40 in tutte le province del Cluster 7, e assume i valori più alti nelle province di Modena e Trento, rispettivamente circa 55 e circa 54 ingressi per spettacolo.

All'interno del Cluster 7, Bologna è la provincia con il numero maggiore di spettacoli, più di 50 mila, e Taranto è quella con il numero minore di spettacoli, 9.654, mentre l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti nelle province di Modena e Bologna, circa 36%, e il valore più basso nella provincia di Varese, circa 17%.

Delle 13 province del Cluster 7, 2 sono province di capoluoghi di regione e 8 sono province dell'Italia nord-orientale.

Nel Cluster 7 ci sono 3 province dell'Emilia-Romagna, 3 province della Lombardia, 3 province del Veneto, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia della Puglia, 1 provincia della Toscana e 1 provincia del Trentino-Alto Adige (Figura 2.2.3).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 7 è pari a 767.781. Brescia, Bergamo e Bologna sono le province del Cluster 7 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Lucca e Pordenone sono quelle con un numero di residenti minore di 400 mila.

● **Cluster 8 — Basso numero di spettacoli cinematografici e alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Brindisi, Enna, Forlì-Cesena, Grosseto, Livorno, Ragusa, Ravenna e Reggio nell'Emilia (Figura A.4).**

Il Cluster 8 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un alto valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nelle province del Cluster 8, in media, si sono tenuti 18.875 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 54% e sono circa 32 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 8 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione ma molto presente sul territorio.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

In 5 delle 8 province del Cluster 8 si sono tenuti meno di 20 mila spettacoli, e in 2 delle 8 province del Cluster 8 meno di 13 mila spettacoli (nella provincia di Enna e nella provincia di Ragusa).

L'indice di copertura territoriale è maggiore di 50% in 5 delle 8 province del Cluster 8, e assume i valori più alti nelle province di Ravenna e Ragusa, rispettivamente circa 72% e circa 67%. Ravenna e Ragusa sono le province italiane nelle quali si registrano i valori più alti dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

All'interno del Cluster 8, il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Ravenna, circa 40 ingressi per spettacolo, e il valore più basso nella provincia di Enna, circa 24 ingressi per spettacolo.

Nel Cluster 8 ci sono 3 province dell'Emilia-Romagna, 2 province della Sicilia, 2 province della Toscana e 1 provincia della Puglia (Figura 2.2.4).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 8 è pari a 346.948. Reggio nell'Emilia e Brindisi sono le province del Cluster 8 con un numero di residenti maggiore di 400 mila, mentre Enna è quella con un numero di residenti minore di 200 mila.

• **Cluster 9 — Basso numero di spettacoli cinematografici e basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico: Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Cagliari, Campobasso, Carbonia-Iglesias, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Isernia, Lecce, Lodi, Novara, Nuoro, Ogliastra, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Piacenza, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Teramo, Udine, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Figura A.5).**

Il Cluster 9 si caratterizza per un basso numero di spettacoli cinematografici e per un basso valore dell'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico*.

Nelle province del Cluster 9, in media, si sono tenuti 15.856 spettacoli cinematografici, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* è pari a circa 8% e sono circa 30 gli ingressi per spettacolo cinematografico.

Il Cluster 9 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

In 26 delle 36 province del Cluster 9 si sono tenuti meno di 20 mila, e in 6 delle 36 province del Cluster 9 meno di 5 mila spettacoli (nella provincia di Isernia, nella provincia di Crotone, nella provincia di Ogliastro, nella provincia di Carbonia-Iglesias, nella provincia di Verbanocusio-Ossola e nella provincia di Rieti).

L'indice di copertura territoriale è minore di 10% in 27 delle 36 province del Cluster 9, e le province del Cluster 9 nelle quali assume i valori più bassi, meno di 4%, sono Nuoro, Campobasso, Rieti, Asti, Alessandria, Pavia, Crotone e Isernia.

All'interno del Cluster 9, il numero di ingressi per spettacolo assume il valore più alto nella provincia di Cremona, circa 40 ingressi per spettacolo, e i valori più bassi nelle province di Ogliastro e Avellino, rispettivamente circa 20 e circa 21 ingressi per spettacolo.

Delle 36 province del Cluster 9, 5 sono province di capoluoghi di regione e 26 sono province dell'Italia nord-occidentale o dell'Italia meridionale.

Nel Cluster 9 ci sono 7 province del Piemonte, 4 province della Sardegna, 3 province dell'Abruzzo, 3 province della Calabria, 3 province della Campania, 3 province della Lombardia, 2 province del Lazio, 2 province del Molise, 2 province della Puglia, 1 provincia della Basilicata, 1 provincia dell'Emilia-Romagna, 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia, 1 provincia della Liguria, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Valle d'Aosta e 1 provincia del Veneto (Figura 2.2.5).

Al 1° gennaio 2015, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 9 è pari a 359.614. Caserta e Lecce sono le province del Cluster 9 con un numero di residenti maggiore di 800 mila, mentre Isernia e Ogliastro sono quelle con un numero di residenti minore di 100 mila.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Figura A.1) Spettacolo cinematografico (2015) - Province del Cluster 1 — Basso numero di spettacoli



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT